

cosmo
I M P R E S A

CHILD SAFEGUARDING

2 Marzo 2025

CHILD SAFEGUARDING



D.Lgs. 39/2021 e D.Lgs. 36/2021

Il **D.Lgs. 39/2021** e il **D.Lgs. 36/2021** hanno portato numerose novità nel mondo delle Società Sportive.

In particolare:

- Il **D.Lgs. 39/2021** ha introdotto l'obbligo per gli **Organismi Sportivi** di redigere delle proprie linee guida per la predisposizione di **modelli organizzativi e di controllo** dell'attività sportiva e di **codici di condotta** a tutela dei minori
- Il **D.Lgs. 39/2021** ha introdotto l'obbligo per le **Società Sportive** di redigere e adottare un **Modello Organizzativo e di Controllo** e un **Codice Etico e di Condotta** in conformità alle Linee Guida entro i limiti temporali individuati dall'Organismo Sportivo di appartenenza;
- Il **D.Lgs. 36/2021** ha introdotto l'obbligo per le Società Sportive di nominare un responsabile della protezione dei minori (**Responsabile Safeguarding**).

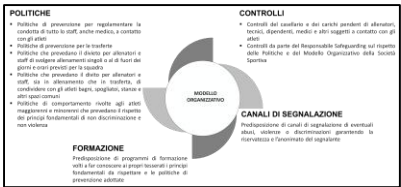




MODELLO ORGANIZZATIVO e CODICE DI CONDOTTA



MODELLO ORGANIZZATIVO E CODICE DI CONDOTTA



Il «**Modello organizzativo e di Controllo**» e il «**Codice Etico e di Condotta**» disciplinano gli strumenti e i comportamenti da rispettare per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale ovvero per le ragioni di cui al D.Lgs. n. 198/2006 sui Tesserati, **specie se minori d'età** nell'ambito della Società Sportiva.

I soggetti tenuti al rispetto del «**Modello organizzativo e di Controllo**» e del «**Codice Etico e di Condotta**» sono (i «Destinatari»):

- 1) i **Tesserati** della Società;
- 2) tutti coloro che **intrattengono rapporti di lavoro** (a prescindere dalla forma contrattuale, dalla normativa di riferimento o dal fatto di essere o meno tesserati) o volontariato con la Società;
- 3) tutti coloro che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con la Società.

MODELLO ORGANIZZATIVO E CODICE DI CONDOTTA



CONDOTTE VIETATE

Abuso Psicologico

Qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali

Abuso Fisico

Qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico-fisico del minore tanto da compromettergli una sana e serena crescita. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un tesserato a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata come il somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all'età, genere, struttura e capacità fisica oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti, nonché nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di strumenti sportivi. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping



MODELLO ORGANIZZATIVO E CODICE DI CONDOTTA



CONDOTTE VIETATE

Molestia sessuale

Qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti una grave noia, fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell'assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere ad ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante.

Abuso Sessuale

Qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto, o con contatto e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati



MODELLO ORGANIZZATIVO E CODICE DI CONDOTTA



CONDOTTE VIETATE

Negligenza

Il mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente documento, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del tesserato

Incuria

La mancata soddisfazione delle necessita fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo

Abuso di matrice religiosa

L'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume



MODELLO ORGANIZZATIVO E CODICE DI CONDOTTA



CONDOTTE VIETATE

Bullismo, cyberbullismo

Qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima)

Comportamenti discriminatori

Qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status social-economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale



MODELLO ORGANIZZATIVO E CODICE DI CONDOTTA



In particolare, «**Dirigenti Sportivi**» e «**Tecnici**» devono:

1. astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei Tesserati, specie se minori;
2. evitare ogni contatto fisico non necessario con i Tesserati, specie se minori;
3. astenersi dal creare situazioni di intimità con il Tesserato minore;
4. programmare e gestire l'attività, anche in occasione delle trasferte, individuando soluzioni organizzative e logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati;
5. ottenere, in caso di atleti minorenni, e conservare l'autorizzazione scritta dagli esercenti la responsabilità genitoriale qualora siano programmate sedute di allenamento singole e/o in orari in cui gli spazi utilizzati per l'attività sportiva non sia usualmente frequentata;
6. spiegare in modo chiaro ai fruitori dello spazio in cui si sta svolgendo l'attività sportiva, che gli apprezzamenti, i commenti e le valutazioni che non siano strettamente inerenti alla prestazione sportiva e compresi tra quelli indicati dal presente documento possono essere lesivi della dignità, del decoro e della sensibilità della persona;
7. astenersi, sia in allenamento che in trasferta, dal condividere con gli atleti minorenni bagni, spogliatoi, stanze e altri spazi riservati;



MODELLO ORGANIZZATIVO E CODICE DI CONDOTTA



In particolare, «**Dirigenti Sportivi**» e «**Tecnici**» devono:

8. astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il Tesserato minore, anche mediante social network;
9. astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei Tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero da loro delegati;
10. segnalare senza indugio al “**Responsabile Safeguarding**” situazioni, anche potenziali, che espongono i Tesserati a pregiudizio, pericoli, timore o disagio;
11. riferire qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero ai loro delegati






SEGNALAZIONI



Chiunque venga a conoscenza di comportamenti rilevanti che coinvolgono Tesserati, specie se minorenni, è tenuto a darne immediata comunicazione al “**Responsabile Safeguarding**”. La Società garantisce la riservatezza della segnalazione, dei contenuti della stessa, dell’identità del segnalante e del segnalato, nonché della documentazione allegata all’atto della stessa o successivamente raccolta o elaborate.

Il “segnalante” può far pervenire la propria segnalazione:

- tramite e-mail all’indirizzo istituito e gestito dal “Responsabile Safeguarding”:
segnalazioni@asdsafeguarding.com; 
- tramite posta facendo pervenire una busta con la dicitura “*RISERVATA/PERSONALE*”: al “*Responsabile Safeguarding*” di AD ASTRA A.S.D. via Toscanini 69, 25010, Borgosatollo (BS). All’interno della busta devono essere inserite due buste, al fine di separare i dati identificativi del segnalante dalla segnalazione, entrambe sigillate: 
 - a) la prima busta con i dati identificativi del segnalante unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento. In alternativa alla fotocopia del documento di riconoscimento, riportare un numero telefonico da poter contattare;
 - b) la seconda busta con la segnalazione.
- oralmente, contattando direttamente il “**Responsabile Safeguarding**” al numero condiviso e pubblicato dalla Società 



RESPONSABILE SAFEGUARDING



RESPONSABILE SAFEGUARDING



Designazione

La designazione di un **Responsabile Safeguarding** è **obbligatoria** per tutte le società sportive affiliate agli Organismi Sportivi, ai sensi dell'articolo 33 del D.Lgs. 36/2021 che ne aveva previsto l'introduzione entro 12 mesi dall'entrata in vigore dello stesso decreto, quindi entro il **1 Luglio 2024** (termine prorogato al 31 Dicembre 2024).

Il **Responsabile Safeguarding** svolge funzioni:

- di **vigilanza** circa l'adozione e l'aggiornamento del **Modello Organizzativo** e del **Codice di Condotta**;
- di **gestione** di eventuali segnalazioni di condotte rilevanti in violazione del Modello Organizzativo e del Codice di Condotta;
- **ispettive** al fine di verificare quanto segnalato - può effettuare ispezioni e audizioni presso le società/associazioni sportive ai fini del rispetto delle norme di safeguarding;
- di **collettore** in merito ad eventuali richieste, chiarimenti e approfondimenti che possono essere inoltrate da parte del **Responsabile Federale Safeguarding**.



RESPONSABILE SAFEGUARDING



Responsabile Federale Safeguarding

Tutti gli **Organismi Sportivi** hanno nominato un proprio **Responsabile Federale Safeguarding** che ha principalmente compiti di **vigilanza** e **consultivi**, in particolare:

- sull'adozione e sull'aggiornamento da parte delle Società Sportive dei modelli e dei codici di condotta;
- adotta ogni iniziativa per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- segnala eventuali condotte rilevanti agli organi competenti (*anzitutto, alla procura federale, ma si ritiene anche alla procura della repubblica nel caso di fattispecie che integrano reati perseguibili d'ufficio*);
- può effettuare ispezioni e audizioni presso le società/associazioni sportive ai fini del rispetto delle norme di safeguarding;
- relaziona semestralmente l'organismo federale competente sulle politiche di safeguarding.



RESPONSABILE SAFEGUARDING



RIFERIMENTI

Responsabile Safeguarding:

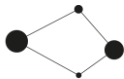
- Nominativo: Andrea Banfi
- Telefono: 351 5536137
- Email: segnalazioni@asdsafeguarding.com

RIFERIMENTI

Responsabile Safeguarding Federale:

- Email: safeguarding@federvolley.it





cosmo

I M P R E S A